**Esiti esercitazione 25c gennaio 2017 (prox esercitazione sul piano di lavoro e utilizzo di filosofie e filosofi)**

**Traccia**

L’uomo crede di volere la libertà. In realtà ne ha una grande paura. Perché? Perché la libertà lo obbliga a prendere delle decisioni, e le decisioni comportano rischi.

 (Erich Fromm)

**Alcuni esempi**

***Francesco Spirito***

Quando ha inizio e dove finisce la nostra libertà?

(Certo che se la…)

Se la ricerca punta solo ad una libertà apparente si finisce per creare ancora più malcontento nell’uomo…

***Martina Giugliano***

Libertà dal mondo che ci circonda, quello stesso mondo che ci imprigiona, come assillo di una continua ricerca…Come si fa ad essere liberi, quando già solo venire al mondo ci lega inesorabilmente alla vita?

***Letizia Memoli***

Pensiamo ad un liberto o schiavo, quale potrebbe essere ognuno di noi, quando si trova dinanzi al bivio di una decisione. La libertà ci permette di compiere delle scelte, ma al tempo stesso ci sottopone alle conseguenze che ne scaturiranno.

***Alessandro Quagliata***

La libertà: finzione, utopia, o esiste seppur in maniera sfuggente? Alla base delle rivoluzioni, individuale o collettiva, in chiave storico-cosmica è possibile racchiudere la libertà in una definizione? Ansia di libertà che sfida lo scetticismo chi non ci crede. La libertà come affanno. La libertà comporta rischi spaventa, cerchiamo di capire perché.

***Farina Paola***

«Hai presente quando hai cinque anni e la tua bici ha ancora le rotelle, così chiedi al tuo papà di toglierle perché vuoi imparare ad andarci da solo, ma allo stesso tempo vuoi che sia vicino a te mentre pedali?

E' innato nell'uomo il desiderio di librarsi nell'aria, di sentirsi indipendente e di essere consapevole delle proprie capacità, ma allo stesso tempo resta costantemente ancorato alla terra, schiavo dei suoi limiti e timoroso di cadere in picchiata ogni volta che tenta di prendere il volo.

Tale questione è di datazione millenaria, al centro del dibattito di molti uomini, tanto che la parola libertà rievoca in noi pensieri, stati d'animo contrastanti. E' possibile trattare le cause primarie dell'aspirazione stessa e poi giustificarla, intendendola come ordine delle cose, come pace interiore, ricercata ad esempio dai filosofi della rivoluzione scientifica del XVII secolo, o come lo stesso Epicuro la trattò; successivamente, piombando su tutt'altro versante, si andrà ad indagare la sua concezione "negativa", di coloro che, legati al finito, l'hanno fatta coincidere con un principio astratto, utopico.

La storia ci fa da maestra e ci apre gli occhi sulle varie interpretazioni del concetto di libertà che, o sia stata politica, esecutiva o personale, di pensiero, di voto o di espressione, è stata talvolta tanto ambita quanto temuta» (Farina Paola, IV B).

***Camilla Spingola***

La liberta come causa e fine dell’uomo

***Francesca D’Ambrosio***

«Ogni uomo desidera la libertà. Ma si può essere realmente liberi? Il timore che si ha nei confronti della libertà è forse dovuto al fatto che nessuno sa in che cosa consista davvero?

Lo scopo di questo saggio è di analizzare come la ricerca della libertà condiziona la vita degli uomini e cosa si intende con la parola "libertà". È solo un'illusione, una vana aspirazione oppure è qualcosa di concreto, un traguardo raggiungibile dall'uomo?

La società odierna ci condiziona, anche inconsapevolmente, sotto molti punti di vista. Ciò potrebbe significare che non si riuscirà mai a raggiungere l'assoluta libertà perché saremo sempre imprigionati da una gabbia di nostra stessa creazione, quella del conformismo. È molto difficile uscire da questo circolo vizioso perché se lo facessimo perderemmo tutte le certezze che abbiamo, derivate proprio da quei condizionamenti sociali di cui siamo schiavi. L'uomo è pronto a rinunciare alla sua stabilità per andare a caccia della sua libertà?

È una scommessa che comporta un alto rischio e che introduce nuovi interrogativi sulla questione. Cos'è la libertà? La totale assenza di regole oppure la consapevole e volontaria sottomissione ad esse?

Gli uomini sono abituati a sottostare a delle regole e il senso di incertezza che proverrebbero senza di esse potrebbe essere fatale. Lo stesso senso di incertezza che avvertirebbero andando alla ricerca della libertà» (Francesca D'Ambrosio)

***Miriam De Rosa***

«Cos'è per l'uomo la libertà? L'essere umano, fin dall'antichità, ha sempre combattuto per la propria libertà senza però rendersi conto dell'importanza di questo diritto e della difficoltà che si ha nel gestirlo. E anche quando si pensa di essere liberi lo si è veramente? L'uomo non è mai libero, c'è sempre un limite al suo concetto di libertà e un primo limite è proprio se stesso. Il tema principale di questo saggio è individuare quali sono gli ostacoli per il raggiungimento della libertà la quale l'uomo rincorre per tutto l'arco della propria vita arrivando alla conclusione che la libertà è un qualcosa di astratto che non potrà mai toccare con mano e che per essere veramente liberi si dovrebbe essere capaci di prendere una decisione ed una posizione senza timore ed è proprio questo il punto in cui l'uomo si blocca dinanzi alla libertà e si chiede se veramente vale la pena esporsi così tanto per un qualcosa che si, si desidera ma che non si riesce mai a raggiungere completamente. Il tema della libertà viene trattato da molti filosofi con pareri contrastanti tra loro ad esempio Hobbes afferma che non vi è libertà nella volontà umana, l'unica libertà è quella di azione simile pensiero è quello di Spinoza che configura la libertà come coscienza della necessità ed insiste sulla necessità dell'autoconservazione» (Miriam De Rosa)